



GRUPPO CONSILIARE “IMMAGINA FIESOLE”

Alla cortese attenzione di
Presidente Consiglio Comunale di Fiesole
Sindaco Comune di Fiesole
Segretario Comunale
e p.c. Capigruppo Consiliari e Segreteria Generale

MOZIONE avente per oggetto: *Supporto alle azioni di prevenzione, contrasto e regolamentazione del gioco d'azzardo e relativo disturbo.*

PREMESSO CHE:

- Il Decreto-legge n. 158/2012 (cosiddetto Decreto Balduzzi) convertito, con modificazioni, in legge 8 novembre 2012, n. 189 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute” riconosce il Gioco d’Azzardo Patologico come una malattia e ne prevede l’inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- La L.R. 57/2013 “Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione del gioco d’azzardo patologico” come modificata dalla L.R. 4/2018 “Prevenzione e contrasto delle dipendenze da gioco d’azzardo”;
- Il Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d’azzardo della Regione Toscana, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 746 del 25 Giugno 2024, ha definito un approccio integrato e finanziato interventi che vedono la collaborazione sinergica di molteplici attori: i Servizi per le Dipendenze Patologiche (Ser.D) per la cura, gli Enti del Terzo Settore per il supporto capillare sul territorio e i Comuni, con un ruolo imprescindibile nelle funzioni di regolamentazione, controllo e supporto alla progettazione locale;
- Lo schema di Accordo di collaborazione finalizzato a disciplinare la modalità di collaborazione tra Regione Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione delle azioni di coordinamento, di supervisione e di supporto tecnico, indirizzate alla completa attuazione degli interventi contenuti nel Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la

E

COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.0016698/2026 del 19/05/2026

riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo" di cui alla DGR 457 del 15/04/2025;

- Le linee di indirizzo regionali hanno dato vita a progetti zonali che si declinano sul territorio in modo flessibile, con interventi mirati a specifici contesti o a fasce di popolazione più vulnerabili, al fine di garantire una risposta capillare e adeguata ai bisogni della comunità;
 - Nel 2024 la Regione Toscana registra un aumento significativo nella raccolta complessiva del gioco d'azzardo, che è passata da 6,6 miliardi giocati nel 2019 a 8,6 miliardi giocati nel 2024;
 - Sono oltre un milione e centomila i residenti toscani (36,7%) tra 18 e 84 anni che giocano d'azzardo almeno una volta l'anno. Il fenomeno è più diffuso tra gli uomini (42%) rispetto alle donne (31%), con i Gratta&Vinci al primo posto (19%), seguiti da Superenalotto (12%) e Lotto e scommesse sportive (entrambi al 4,6%). Fra questi oltre 110 mila (3,7%) presentano segni di fragilità per un disturbo da gioco d'azzardo e più di 45 mila (1,5%) hanno già un comportamento di gioco "problematico" con caratteristiche tali da necessitare aiuto;
- L'incremento, in linea con la tendenza nazionale, è da imputare principalmente alla crescita del gioco online;

➤ **FOCUS GIOVANI:**

È triplicata la quota di cittadini tra 15 e 29 anni che si rivolgono ai servizi Ser.D (nel 2019 rappresentavano il 4,2% dell'utenza, nel 2023 il 13%).

Si registra un aumento sensibile delle prevalenze di gioco tra gli studenti toscani tra i 15 e i 19 anni: nel 2023 oltre la metà di loro (54,1%) ha riferito di aver giocato almeno una volta nell'ultimo anno, contro il 42,9% del 2019. Ma a destare preoccupazione sono soprattutto gli oltre 6.500 studenti (4%) che presentano comportamenti di gioco problematico, numero in costante crescita rispetto alle precedenti rilevazioni.

CONSIDERATO CHE:

Dall'analisi integrata di tutte le informazioni raccolte attraverso la piattaforma Agorà emergono tuttavia segnali incoraggianti: diminuiscono le persone che si sono avvicinate al gioco dall'inizio della "Programmazione regionale delle attività per il contrasto al gioco d'azzardo", passando dal 38,3% del 2019 al 36,7% nel 2024 e resta stabile il numero di coloro che presentano comportamenti di gioco problematico a rischio di sviluppare un disturbo da gioco d'azzardo.

CONCLUDENDO:

Questi risultati suggeriscono che informazione e prevenzione ovvero progetti sviluppati e azioni promosse da Regione Toscana all'interno della Programmazione regionale – grazie alla fattiva collaborazione con le tre Ausl, ANCI, il Terzo Settore e il supporto scientifico dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr e della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa – hanno reso possibile almeno di arginare l'espansione di un fenomeno così invasivo.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- Il gioco d'azzardo e il relativo disturbo (DGA) rappresentano fenomeni complessi con un impatto non solo economico, ma anche sulla sfera sociale, comunitaria e della salute pubblica;
- Un'azione efficace di contrasto al DGA a livello locale non può prescindere dal coinvolgimento del Comune, che supporti le attività di prevenzione al fenomeno con particolare attenzione alla sensibilizzazione della cittadinanza e alla regolamentazione dell'offerta di gioco sul territorio di competenza;
- ANCI ha elaborato un modello di regolamento comunale che rappresenta uno strumento operativo a disposizione del Comune in materia di gioco lecito;
- ANCI ha creato un tavolo tecnico dedicato agli operatori degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e agli operatori della Polizia Municipale in merito all'applicazione delle normative e alla gestione delle problematiche pubbliche correlate;
- Regione Toscana ha promosso la realizzazione della piattaforma "Agorà Telematica sull'azzardo", ad opera dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Centro Nazionale delle Ricerca (IFC-CNR), ritenendola una risorsa strategica per la condivisione di buone pratiche, l'aggiornamento e il confronto operativo tra i soggetti che si occupano, a vario titolo della tematica, ivi compresi i Comuni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Fiesole

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A rafforzare l'impegno sul fronte della prevenzione, assicurando il pieno sostegno e collaborazione dell'Amministrazione per l'efficace realizzazione delle attività previste dal progetto zonale;
2. A promuovere un approfondimento sui temi del gioco d'azzardo lecito e relativo disturbo all'interno degli organi consiliari competenti, favorendo al contempo il dialogo e la collaborazione con i servizi per le dipendenze (Ser.D) e gli Enti del Terzo Settore che operano sul territorio;
3. Ad intraprendere un percorso di revisione del regolamento comunale vigente in materia di gioco lecito o, in sua assenza, a promuovere l'adozione di un nuovo regolamento che prenda a modello il testo licenziato dal gruppo di lavoro di ANCI, al fine di dotare il Comune di strumenti efficaci per la limitazione dell'offerta di gioco;
4. Promuovere, in collaborazione con i progetti zionali attivi, percorsi di formazione e informazione destinati al personale dei servizi comunali in merito al gioco d'azzardo e relativo disturbo, concentrando l'attenzione sugli strumenti normativi e operativi per il suo contrasto, al fine di aumentarne la consapevolezza e la capacità di sostegno alle iniziative vigenti sul territorio;

5. A farsi parte attiva nella promozione dell'Agorà Telematica sull'azzardo, utilizzandolo come strumento di informazione volto non solo all'informazione, ma anche a valorizzare le iniziative svolte dall'Amministrazione e della realtà territoriali anche non aderenti al Piano di contrasto sovra citato;
6. Ad incentivare la partecipazione del personale del SUAP e della Polizia Municipale alla specifica comunità di pratica e tavolo tecnico per favorire lo scambio di esperienze e la costruzione di una rete operativa efficace.
7. Come già fatto e approvato dal Comune di Bologna, impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale a esprimere pubblicamente la contrarietà alla proposta di compartecipazione delle Regioni al gettito erariale derivante dal gioco d'azzardo.
8. A coinvolgere Firenze e i Comuni del Territorio Metropolitano Fiorentino su questa decisione e a trasmettere tale atto al Presidente della Regione Toscana, al Presidente del Consiglio Regionale e ai Capigruppo del Consiglio "affinché la Regione Toscana prenda le distanze da tali proposte in sede di confronto istituzionale e in Conferenza delle Regioni".

Fiesole, 18/05/2026

Per Gruppo Consiliare "Immagina Fiesole"
Mariano Mozzi, Marta Ghedina Brenna